

a cura di **Vittorio Perrone**

Parliamo anche di...

## ... Kudryavka, Laika e la guerra fredda

*Lavorare con gli animali è motivo di sofferenza per noi tutti.  
Li trattiamo come bambini che non possono parlare.  
Più passa il tempo, più mi rincresce per quello che è successo.  
Da quella missione non abbiamo imparato quanto bastava  
a giustificare la morte del cane.*

Oleg Georgievic Gzenko, 1998

**I**n attesa di un treno in ritardo mi fermo nella libreria della stazione per trascorrere il tempo prima della partenza e tra i ripiani dei libri di fumetti vedo un'accattivante copertina che raffigura una cagnetta in tuta spaziale: "Laika" di Nick Abadzis disegna e racconta la vera storia di Kudryavka/Laika e dei personaggi (reali o ispirati a persone reali) svelando i retroscena umani e politici che hanno impregnato quella prima corsa verso lo Spazio travolgendo la vita della piccola cagnetta ma non solo. *Vostok, Gemini, Mercury, Lunik e Pioneer* sono i nomi di alcuni dei progetti astronautici statunitensi e sovietici che nella seconda metà del secolo scorso durante il periodo della guerra fredda spostarono nello Spazio (fors'anche depotenziandola) la contrapposizione militare tra i due blocchi politico-ideologici che dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale contrassegnò qualsiasi evento di interesse planetario. La corsa era destinata di fatto a terminare soltanto col programma *Apollo* che nel 1969 portò i primi uomini a calpestare la

superficie lunare e in seguito le due potenze grazie al programma *Skylab* si trovarono a collaborare, almeno nello Spazio, sino ai nostri giorni in cui ormai i lanci di satelliti o delle navette *Shuttle* non fanno più notizia e avvengono di fatto in una pressoché totale indifferenza a questi viaggi che ormai hanno il sapore della routine.



Fa parte ormai della storia dell'umanità l'inizio di tale gara: il 4 ottobre 1957 l'URSS sbalordì il resto del mondo mettendo in orbita per prima un satellite artificiale denominato *Sputnik 1* e il grande successo propagandistico ottenuto convinse l'allora segretario generale del PCUS Nikita Krusciov a ripetere soltanto dopo un mese e in occasione dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre un secondo lancio che avrebbe ancora di più meravigliato e sorpreso l'opinione pubblica mondiale visto che sarebbe stato portato in orbita un essere vivente.

Gli scienziati responsabili del programma spaziale russo avevano già da tempo previsto di inviare un cane nello spazio per testarne gli effetti prima di iniziare il lancio di cosmonauti e a tale scopo erano stati avviati dei programmi segretissimi di addestramento per un gruppo di cagnette di piccola taglia per meglio adattarsi alle dimensioni ridotte dell'abitacolo dello *Sputnik 2*. Ma l'ineludibile accelerazione imposta al programma dalle mire propagandistiche di Krusciov impedì agli scienziati di completarlo adeguatamente determinando l'impossibilità di organizzare la fase di rientro e così condannando quindi a un viaggio senza ritorno quella che sarebbe stata designata dopo il ciclo di prove di adattamento e resistenza.

Tale triste sorte designata toccò alla

cagnetta *Kudryavka* (Ricciolina), ribattezzata *Laika* (Quella che abbaia) durante l'addestramento, che il 2 novembre 1957 venne lanciata in orbita all'interno dello *Sputnik 2*. Dopo non più

di cinque ore *Laika* cessò di vivere a causa delle fortissime sollecitazioni e del surriscaldamento della piccola capsula ma l'apparato propagandistico diede una versione che per molto tempo fece credere

che il suo viaggio fosse durato ben quattro giorni. Un episodio tremendo da annoverarsi tra i tanti in cui l'uomo si è arrogato il diritto di impiegare altre esistenze per i suoi scopi prepotenti.



## Tutela giuridica degli animali. Aspetti sostanziali e procedurali

Maurizio Santoloci, Carla Campanaro  
Diritto all'ambiente - Edizioni  
Brossura 17 x 24 cm, 219 pagine  
Prezzo di copertina: € 22,00

Molti e profondi sono i cambiamenti che, sin dai tempi in cui veniva coniato l'aforisma *Saevitia in bruta est tirocinium crudelitatis in homines*, si sono registrati nei confronti degli animali ri-assegnando ad essi nuovo ruolo e discutendo dei loro diritti e dopo quattro anni dall'entrata in vigore della Legge 189 che ha introdotto nel nostro Codice Penale il Titolo IX-bis *Dei delitti contro il sentimento per gli animali*, il libro *Tutela giuridica*

*degli animali* tenta un bilancio dei cambiamenti introdotti da tale norma. Il testo curato dal magistrato Maurizio Santoloci e dall'avvocato Carla Campanaro dopo aver ricordato la storia della tutela giuridica nei confronti degli animali oltre ad analizzare i risultati dei procedimenti che sinora si sono celebrati con il nuovo ordinamento giudiziario ripercorre gli aspetti utili all'applicazione della norma a tutti quegli addetti ai lavori inte-

ressati.

Quindi non solo gli appartenenti alle forze dell'ordine ma anche i veterinari potranno avere gli elementi di base per gli uffici della polizia giudiziaria indispensabili vista la rilevanza penale che sempre più hanno acquisito questi aspetti legati alla convivenza con gli animali.

In particolare viene approfondita l'analisi delle singole fattispecie criminose e dei rapporti che intercorrono con le altre normative speciali che a vario titolo si occupano di tutela degli animali e che spesso possono risultare configgenti nel momento in cui ci si accinge a rilevare la corretta natura dell'illecito da perseguire.

Particolare rilievo è dato alla conoscenza all'istituto del sequestro giudiziario che nell'ambito dei reati contro gli animali, seppure sia spesso indispensabile da mettere in atto, risulta altrettanto spesso una criticità difficile da affrontare vista la carenza di strutture adeguate alla particolare detenzione di animali vivi e maltrattati.

Confermandone il carattere didattico un utile glossario di termini giuridici completa il volume.



## L'arte della norcineria ovvero del maiale non si butta niente

a cura di Adriano Del Fabro  
Mulino Don Chisciotte - Arsenale Editore  
Brossura 16,5 x 24 cm, 112 pagine  
Prezzo di copertina: € 12,00

Veramente interessante questo manuale che in pagine dense di informazioni e aneddoti riesce a compiere una esaustiva panoramica sull'importanza che il maiale ancora oggi, dopo milioni di anni, riveste, anche dal punto di vista culturale, in tutto il mondo.

Partendo dalla considerazione che in Cina da tempi immemorabili l'ideogramma della parola "casa" è composto da due elementi, quello superiore è il segno di "tetto" e quello inferiore

appunto "maiale", vengono rapidamente percorse le tappe che hanno permesso alla domesticazione dei maiali, più che ad altre specie animali, di conciliare la contrapposizione tra il mondo agricolo sedentario e quello pastorale dei nomadi conservando fino ai nostri giorni un ruolo, anche economico, sempre di primaria importanza.

Il sottotitolo "Del maiale non si butta niente" fa da filo conduttore dei vari capitoli che oltre a parlare di salumeria

e gastronomia descrivono con concisa puntualità le fasi della macellazione domiciliare per l'autoconsumo, la successiva lavorazione dei tagli e le tecniche tradizionali di conservazione e stagionatura per ottenere i tipici salumi di tante Regioni.

Ma ancora altre sono le peculiarità che fanno di questo manuale un testo decisamente aggiornato e completo e infatti è inserita una sezione che con chiari accenni all'etogramma del suino sottolinea la necessità di dedicare al benessere degli animali una rinnovata attenzione nonché alle modalità più immediate per rispettare le "cinque libertà".

Disegni originali e riproduzioni artistiche corredano ogni pagina arricchendole ancora di più di note e interessanti curiosità tra cui spiccano le notizie riguardanti la "suinoterapia" che ripercorrono anche l'impiego nella medicina tradizionale direttamente come farmaco (lardo, cistifellea, midollo) o eccipienti (strutto) dal Medioevo in poi o addirittura dello stesso letame che Martin Lutero consigliava per "regolare il sangue".